



Copia: Ambiente

23 MAR. 2018

ALBO PRETORIO

7 MAR. 2018
22 MAR. 2018
[Signature]

COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2018

DELIBERAZIONE N. 11

OGGETTO: Istituzione dell'Albo dei Compostatori e approvazione del Regolamento Comunale per la Gestione del Compostaggio Domestico.

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **05** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **17,00** nella **SALA CONSILIARE** del **PALAZZO** degli **UFFICI MUNICIPALI** di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal **PRESIDENTE**, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il **CONSIGLIO COMUNALE** in seduta pubblica sessione **STRAORDINARIA** ed in **SECONDA** convocazione.

Presiede il **VICE PRESIDENTE** Raffele Pericolo .

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** Dott. Riccardo Feola .

Il **VICE PRESIDENTE** dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - dott. Paolo Foti	Si	Barbara Matetich	No
Livio Petitto	No	Ida Grella	Si
Giuseppe Negrone	No	Francesco Saverio d'Argenio	Si
Nadia Arace	No	Nicola Poppa	No
Gerardo Melillo	No	Costantino Preziosi	Si
Francesco Russo	Si	Raffaele Pericolo	Si
Antonio Genovese	No	Enza Ambrosone	Si
Laura Nargi	Si	Alberto Bilotta	Si
Giuseppe Giacobbe	Si	Mafalda Galluccio	No
Francesca Di Iorio	Si	Domenico Palumbo	No
Mario Cucciniello	Si	Nicola Battista	No
Salvatore Cucciniello	Si	Monica Spiezia	No
Lorenzo Tornatore	Si	Carmine Montanile	Si
Adriana Percopo	Si	Gianluca Festa	No
Francesca Medugno	Si	Virgilio Cicalese	No
Silvia Amodeo	Si	Giancarlo Giordano	Si
Massimiliano Miro	No		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta, senza diritto al voto, il Vice Sindaco Iaverone Maria Elena e gli Assessori: Preziosi Costantino; Tomasono Ugo; Mele Teresa; Carbone Anna; Penna Augusto; Gambardella Bruno; Valentino Paola e Iannaccone Arturo.
(omissis dibattito)

Su relazione dell'Assessore alle Politiche Ambientali ed Energetiche, *Prof. Ing. Augusto Penna*;
Terminato il dibattito;

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- il Comune di Avellino ha come obiettivo quello di migliorare e potenziare i servizi volti ad aumentare la percentuale di raccolta di rifiuti differenziati prodotti nel territorio comunale, ai fini di una migliore politica ambientale secondo il criterio di efficienza ed efficacia delle azioni messe in campo;
- al fine di raggiungere obiettivi migliori per la raccolta differenziata può essere utile, per quei cittadini che hanno a disposizione del terreno, orto o giardino, provvedere alla realizzazione dell'autoriciclaggio dei rifiuti domiciliari organici provenienti dalle piccole aree verdi (sfalci d'erba, piccole patate, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina: frutta e vegetali soprattutto) applicando la tecnica del Compostaggio Domestico;
- la Regione Campania con D.G.R. n. 384 del 31/07/2012: *Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Revoca DGR 143 del 12 Aprile 2011. Modifica della DGR 638 del 3 Aprile 2009*, ha stabilito che la quota di rifiuti derivante da attività di autocompostaggio venga ricompresa nel conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune, nella quantità pari a 0,250 kg/giorno, per ogni cittadino a patto che questi sottoscriva una Convenzione con il Comune e che effettivamente aderisca a tale pratica;
- il Comune di Avellino, al fine di incentivare tale pratica virtuosa, intende istituire apposito Albo dei Compostatori di tutti quei cittadini che intendono effettuare il Compostaggio Domestico;
- a tal fine è stato predisposto l'allegato Regolamento Comunale per la Gestione del Compostaggio Domestico;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 193 del 23-6-2017 con la quale si istituisce l'Albo dei Compostatori e si adotta l'allegato Regolamento Comunale per la Gestione del Compostaggio Domestico;

Considerato opportuno l'approvazione di tale regolamento e l'istituzione del detto Albo dei Compostatori;

Ritenuto di far propria la citata delibera di G.C. 193/2017 e, quindi, di istituire l'Albo dei Compostatori e di approvare l'allegato Regolamento Comunale per la Gestione del Compostaggio Domestico;

Visto il verbale della II Commissione Consiliare del 25.01.2018;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore Ambiente, *Ing. Luigi A.M. Cicalese*;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Settore Finanze, *Dr. G. Marotta*;

Con votazione per appello nominale: **FAVOREVOLI n. 18** (*Sindaco Foti, Russo Francesco, Nargi Laura, Giacobbe Giuseppe, Cucciniello Mario, Tornatore Lorenzo, Grella Ida, Percopo Adriana, Amodeo Silvia, Ambrosone Enza, Montanile Carmine, Cucciniello Salvatore, Medugno Francesca, d'Argenio Francesco, Pericolo Raffaele, Bilotta Alberto, Giordano Giancarlo e Di Iorio Francesca*)
- **CONTRARIO n. 1** (*Preziosi Costantino*) su n. 19 Presenti e Votanti;

DELIBERA

- 1) le premesse sono parte integrante del presente dispositivo;
 - 2) di istituire presso il Comune di Avellino l'Albo dei Compostatori;
 - 3) di approvare l'allegato Regolamento Comunale per la Gestione del Compostaggio Domestico.
-



Città di Avellino

Regolamento Comunale
per
la Gestione del Compostaggio Domestico

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ----- del -----

Art. 1 – Oggetto, finalità e obiettivi del Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto le modalità di gestione del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili con l'obiettivo di:

- ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;
- aumentare la qualità delle frazioni di rifiuto raccolto in modo differenziato;
- ridurre i costi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti organici;
- promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

Art. 2 – Definizione di compostaggio domestico

Il Compostaggio domestico è un processo naturale di trattamento domiciliare dei rifiuti organici provenienti dalle piccole aree verdi (sfalci d'erba, piccole patate, fiori recisi e simili) e dall'attività domestica (scarti di cucina: frutta e vegetali soprattutto).

Dalla trasformazione aerobica naturale dei suddetti rifiuti, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze nutritive da riutilizzare come ammendante nel terreno del proprio orto o giardino.

Il sistema di trattamento dei rifiuti organici putrescibili applicato a livello domestico è definito autocompostaggio.

Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro-industriale, industriale e artigianale.

Art. 2 – Il compostaggio domestico nel territorio del Comune di Avellino

Il Comune sostiene e favorisce la pratica del corretto trattamento domestico dei rifiuti organici putrescibili costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali.

Il Comune assicura un'adeguata comunicazione ai cittadini sulle modalità e sui vantaggi del compostaggio domestico.

La pratica del compostaggio domestico o autocompostaggio è finalizzata a:

- ridurre i quantitativi dei rifiuti da conferire agli impianti di trattamento o smaltimento, sottraendo i rifiuti organici putrescibili costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- riprodurre in forma controllata e vigilata i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost.

Art. 3 – Metodi di compostaggio domestico consentiti

Sono considerate valide per l'attività di compostaggio domestico le seguenti soluzioni tecniche:

- Composter chiuso: contenitore areato studiato per fare compostaggio in piccoli giardini normalmente in commercio in materiale plastico costruito con struttura tipo a campana dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo.

- Composter fai da te: contenitore in rete metallica possibilmente plastificata, a maglia fine, rivestito con materiale ombreggiante tipo tessuto non tessuto o telo di juta, di forma cilindrica, dotato di coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare.
- Cassa di compostaggio: contenitore costruito in legno realizzato in modo da permettere una buona aerazione ed un facile rivoltamento.
- Buca e cumuli sul terreno: antichi metodi contadini per il recupero della materia organica e la concimazione dei terreni di campagna.
- Altre eventuali soluzioni tecniche potranno essere proposte singolarmente dalle utenze, il cui utilizzo sarà ritenuto valido previo accertamento di funzionamento da parte del personale incaricato dal Comune e/o dall'impresa di gestione dei servizi di igiene urbana.

Art. 4 – Rifiuti interessati al processo di autocompostaggio

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del te e camomilla privi di fermagli metallici, gusci di uova);
- scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo: sfalcio dei prati, legno di potatura e ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
- cenere di combustione di scarti vegetali.

È raccomandato l'utilizzo moderato di foglie di piante resistenti alla degradazione (quali, ad esempio, aghi di conifere, magnolia, castagno) poiché rallentano il processo di compostaggio, di avanzi di cibo di origine animale. È altresì da moderare l'impiego di lettiere biodegradabili di animali domestici per possibili problemi igienico-sanitari.

È vietato inserire nel compostaggio le seguenti sostanze, a titolo esemplificativo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

Art. 5 – Utilizzo dei rifiuti compostabili e distanze dai confini

Per praticare il compostaggio domestico, le utenze dotate di spazio verde esterno (orto o giardino), possono utilizzare: compostiera, cumulo, buca, cassa di compostaggio o altra tecnica idonea. L'area dove avviene il compostaggio deve essere situata nel territorio del Comune;

Il compostaggio, qualunque sia la tecnica adottata, deve essere ubicato preferibilmente in zona ombrosa, per evitare una precoce ed eccessiva disidratazione dei rifiuti compostabili e il rallentamento del processo di decomposizione, e priva di ristagni di acqua, per evitare alterazioni della materia in decomposizione che possono portare alla sua putrefazione.

Il processo di compostaggio deve essere costantemente controllato, affinché non dia luogo a

emissioni nocive, fastidiose e a condizioni prive di igiene e di decoro. A tale scopo, si raccomanda di:

- collocare il materiale su un fondo drenante che consenta la penetrazione nel terreno del liquido, evitandone il ristagno a contatto con il materiale stesso;
- miscelare in modo equilibrato i rifiuti compostabili, non trascurando di utilizzare anche materiale di supporto (rami in pezzi, piccoli resti di legno non trattato);
- rivoltare periodicamente (almeno una volta la settimana) il materiale, per favorire la sua ossigenazione e il processo di decomposizione da parte di microrganismi aerobi;
- controllare l'umidità del materiale, provvedendo, se necessario, ad aumentarla (con aggiunta di acqua o di maggiori quantità di rifiuti compostabili umidi) ovvero a ridurla (con aggiunta di rifiuti compostabili secchi, quali foglie, paglia, segatura da legno non trattato, ecc.);
- coprire con materiale isolante e traspirante nel periodo invernale per evitare l'eccessivo raffreddamento del processo.

La pratica del compostaggio domestico deve rispettare una distanza minima dai confini di proprietà di tre metri, calcolati dal punto più vicino del perimetro esterno dell'ammasso di materiale.

Al fine di praticare il compostaggio domestico, presso l'orto o il giardino in comproprietà condominiale, è necessario l'assenso di tutti i condomini.

Eventuale rifiuto verde proveniente da sfalci, potature o residui dell'orto, in esubero rispetto alla capacità di compostaggio dovrà essere conferito all'Isola Ecologica Comunale.

Il Compost prodotto dal processo di compostaggio non potrà, in ogni caso, essere smaltito con altre frazioni.

Art. 6 – Albo dei Compostatori e riduzione tariffaria

Gli utenti che intendono destinare sia gli scarti di cucina sia gli scarti verdi al compostaggio domestico, non conferendoli al servizio pubblico di gestione, saranno tenuti a comunicarlo al Comune per essere inseriti nell'Albo dei Compostatori.

L'Albo dei Compostatori è l'elenco degli utenti che trattano in modo autonomo i rifiuti compostabili, secondo le disposizioni del presente Regolamento e che abbiano sottoscritto con il Comune la Convenzione (allegato A) predisposta dalla Regione Campania.

La suddetta comunicazione è resa tramite un apposito modulo distribuito dal Comune e dal quale risultano:

- la richiesta dell'utente di essere iscritti all'Albo dei Compostatori (allegato B);
- l'impegno dell'utente di destinare gli scarti di cucina e gli scarti vegetali al compostaggio domestico non conferendoli al servizio pubblico di gestione;
- il luogo dove il compostaggio domestico viene praticato;
- la dichiarazione dell'utente di accettare i controlli predisposti dall'Amministrazione comunale.

Gli utenti iscritti all'Albo dei Compostatori sono tenuti:

- a praticare il compostaggio domestico secondo le disposizioni del presente regolamento;
- a non conferire al servizio pubblico di gestione i rifiuti compostabili.

Gli utenti iscritti nell'Albo dei Compostatori potranno beneficiare di una riduzione in percentuale dell'importo dovuto a titolo di tariffa di igiene ambientale secondo quanto disposto dal Regolamento comunale per l'applicazione della TARSU.

Art. 7 – Controlli, cancellazione dall'Albo dei Compostatori, sanzioni, decadenza della riduzione tributaria

Al fine di verificare il buon andamento della pratica del compostaggio domestico, il Comune predispone controlli nel luogo dove gli iscritti all'Albo dei Compostatori hanno dichiarato di praticare il compostaggio.

Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale dell'Amministrazione od altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida.

Qualora nel corso di un controllo sia riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale effettuazione sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico o non conforme a quanto stabilito nel presente regolamento la riduzione sarà revocata, con provvedimento del Responsabile del Servizio Tributi a seguito di verbale redatto dall'incaricato alle ispezioni.

Detti controlli verificano altresì l'assenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati.

La presenza di materiale compostabile tra i rifiuti indifferenziati e la non realizzazione dell'autocompostaggio secondo il presente regolamento è sanzionata con la seguente sanzione:

Sanzione Minima €	Sanzione Massima €	Sanzione da Pagare €
25,00	500,00	50,00

Dei suddetti controlli è redatto apposito verbale in duplice copia, di cui una è consegnata all'utente.

Qualora i controlli accertino che l'utente non provvede al compostaggio domestico, decade la riduzione tributaria e il Comune provvede al recupero delle somme non pagate, l'utente è cancellato dall'Albo dei Compostatori. L'utente è inoltre sanzionato con l'applicazione della sanzione di cui sopra.

Allegato A

CONVENZIONE N. _____ DEL _____

COVENZIONE DISCIPLINANTE I RAPPORTI TRA IL
COMUNE DI AVELLINO

E I CITTADINI CHE ADERISCONO VOLONTARIAMENTE ALLA PRATICA
DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.

Il giorno _____, del mese di _____, dell'anno _____ tra:

- il Sig. _____, nato a _____ (____) il _____, C.F. _____ e residente in via/piazza _____ n. ____ (d'ora innanzi definito, nel presente atto, "il Cittadino")

e

- il Comune di _____, con sede legale in _____, via/piazza _____, n. _____, C.F. _____ in persona del Dott. _____, nato a _____ (____) il _____, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede _____ (d'ora innanzi definito, nel presente atto, "il Comune")

PREMESSO:

- che la Regione Campania con D.G.R. n. 384 del 31/07/2012: *Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Revoca DGR 143 del 12 Aprile 2011. Modifica della DGR 638 del 3 Aprile 2009*, ha stabilito che la quota di rifiuti derivante da attività di autocompostaggio venga ricompresa nel conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune, nella quantità pari a 0,250 kg/giorno, per ogni cittadino a patto che questi sottoscriva una Convenzione con il Comune e che effettivamente aderisca a tale pratica;
- che il Comune ha predisposto il Regolamento Comunale per la riscossione della tassa/tariffa prevedendo sconti/riduzioni per i cittadini aderenti alla pratica del compostaggio domestico;
- che il Cittadino intende condurre l'attività di autocompostaggio della frazione umida dei rifiuti prodotta dal proprio nucleo familiare che consta di n. ____ persone, presso la propria abitazione sita alle coordinate geografiche (latitudine e longitudine), ovvero all'indirizzo _____ nello stesso Comune della controparte;
- che il Cittadino, al fine di consentire eventuali controlli, è disposto a rilasciare il proprio numero di telefono fisso, oppure il proprio indirizzo e-mail, oppure il proprio numero di cellulare.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 PREMESSE

Le premesse e ogni documento richiamato nella presente Convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione, impegna reciprocamente tra loro i soggetti attuatori ciascuno per gli obblighi di propria competenza, di cui ai successivi articoli, per l'attuazione dell'attività di AUTOCOMPOSTAGGIO DOMESTICO.

ART. 3 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'ACCORDO

Il compostaggio sarà effettuato utilizzando il seguente metodo:

- Compostiera
- Letamaio
- Concimaia
- Altro (specificare) _____

che potrà essere fornita dal Comune che ne resterà proprietario oppure utilizzando l'attrezzatura già in dotazione del Cittadino.

ART. 4 IMPEGNI DEL CITTADINO SOTTOSCRITTORE DEL PRESENTE ATTO

Il Cittadino sottoscrittore del presente atto, si impegna a:

- 1) a recuperare la frazione umida dei rifiuti prodotta dal proprio nucleo familiare presso la propria abitazione per mezzo del compostaggio domestico e ad utilizzare i prodotti solo sul proprio orto, giardino, fioriere;
- 2) a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta, ecc.) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto (CER 200108), esonerando il Comune dalla raccolta della frazione umida prodotta;
- 3) a conservare in buono stato la compostiera, eventualmente ricevuta dal Comune, secondo le indicazioni ricevute, evitando di danneggiarla e prevenendo i problemi derivanti da una cattiva gestione;
- 4) a restituire la compostiera ricevuta dal Comune che rimane proprietario della stessa nel caso decidesse, per qualsiasi ragione, di non continuare ad utilizzarla;
- 5) qualora il compostaggio non venga più attuato a comunicare la variazione al Comune;
- 6) comunicare ogni variazione del nucleo familiare;
- 7) ad accettare le verifiche periodiche che verranno effettuate, anche senza preavviso, da parte del personale incaricato dal Comune e/o da parte dell' Osservatorio Regionale dei Rifiuti, svolto con qualunque tecnologia ma non attraverso terzi, e volto ad accertarne la conformità a quanto convenuto e l'effettiva pratica del compostaggio.

ART. 5 IMPEGNI DA PARTE DEL COMUNE

Il Comune si impegna a:

- 1) nominare un responsabile del controllo delle attività di compostaggio;

- 2) ad applicare al Cittadino una tassa/tariffa adeguata al minore conferimento di rifiuti solidi urbani in ottemperanza al Regolamento Comunale del Compostaggio Domestico ed al Regolamento Comunale Tarsu disciplinante l'organizzazione, le modalità e l'entità dell'eventuale sconto/riduzione per gli utenti aderenti alla pratica del compostaggio domestico.

ART. 6
REFERENTI

Il Responsabile designato dal Comune per la gestione delle attività oggetto del presente accordo è il Dott. _____.

Il Comune si riserva il diritto di sostituire il responsabile come sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

ART. 7
NORMATIVE APPLICABILI

Per quanto non previsto e convenuto nel presente atto, si rimanda alle norme di settore, alle norme del codice civile nonché a quelle dei regolamenti comunali.

ART. 8
DURATA

Il presente accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data di sottoscrizione, ha la durata di anni _____

ART. 10
INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

Ai sensi di quanto previsto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

ART. 11
VALIDITÀ

Il presente atto è impegnativo per le parti sin dal momento della sua sottoscrizione e avrà decadenza sia in caso di non accettazione del controllo, sia in caso di accertamento della non conformità dell'operazione di compostaggio.

ART. 12
CLAUSOLE RISOLUTORIE

La presente convenzione viene risolta ipso iure in caso di grave inadempimento.

ART. 13
RECESSO

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente accordo in qualsiasi momento previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese.

ART. 14

FORO COMPETENTE

Le parti stabiliscono, per la risoluzione delle eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'esecuzione del presente accordo, la competenza del Foro di Avellino.

Letto, firmato e sottoscritto

Allegato B

Al Sig. Sindaco del Comune di Avellino
Piazza del Popolo, 1
83100 Avellino

Oggetto: richiesta di essere iscritto nell'Albo dei Compostatori.

Il sottoscritto _____, nato a
_____ () il _____, C.F.
_____ e residente in Avellino alla via/piazza
_____ n. _____, recapiti
ove è possibile essere contattato: tel.fisso _____,
Cell. _____, Email _____,
proprietario del terreno annesso alla propria residenza iscritto al catasto al foglio _____
particella _____ / _____ / _____ / ubicato in Avellino alla via _____
n. _____, in mancanza del numero civico si riportano le coordinate geografiche
N. _____ E. _____ ove intende praticare il Compostaggio Domestico

CHIEDE

Di essere iscritto all'Albo dei Compostatori del Comune di Avellino a tal proposito dichiara di:

- di impegnarsi a sottoscrivere la convenzione di cui al regolamento comunale per la Gestione del Compostaggio Domestico predisposta dalla Regione Campania;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personale secondo la normativa vigente;
- di accettare qualsiasi tipo di controllo presso il sito del Compostaggio Domestico da parte dei funzionari del Comune e/o della Regione Campania;
- che il proprio nucleo familiare, interessato dal Compostaggio Domestico, è composto da n. _____ persone. Il sottoscritto si impegna a comunicare al Comune eventuale variazioni di componenti il proprio nucleo familiare.

Alla presente si allega copia del documento di riconoscimento.

Avellino, li _____

In fede

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, 7 MAR. 2018

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 07/03/2018 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.
Avellino, 07/03/2018

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 07/03/2018 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 22/03/2018
Avellino, 07/03/2018

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 07/03/2018 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 23 MARZO 2018
- Perché dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li 23 MAR. 2018

